

KING KONG

regia Peter Jackson

con Naomi Watts, Adrien Brody, Jack Black, Jamie Bell, Evan Park, Andy Serkys, Thomas Kretschmann, Colin Hanks

sceneggiatura Peter Jackson, Fran Walsh, Philippa Boyens

fotografia Andrew Lesnie

montaggio Jamie Selkirk

scenografia Dan Hennah costumi Terry Ruan

musica James Newton Howard

produzione Blenkin, Cunningham, Jackson, Walsh

distribuzione Uip

durata 3h00m



Usa 2005

La trama: Sbarcata su un'ostile isola tropicale, una troupe cinematografica si ritrova a fronteggiare creature mostruose e dinosauri, ma soprattutto King Kong, un gigantesco gorilla preistorico che vive nella foresta. La bestia rapisce la bella Ann, l'attrice del film, ma viene a sua volta catturato e portato in catene a New York, per essere mostrato in pubblico come l'ottava meraviglia del mondo.

Il regista: Neozelandese, nato nel 1961, Peter Jackson è stato affascinato dal mondo del cinema fin da bambino quando realizza vari corti e filmini artigianali (fra cui alcune sequenze di un giovanilistico *King Kong*). Fra i suoi dodici film ricordiamo *Splatter - Gli strizzacervelli* ('92), *Creature del cielo* ('94), *Sospesi nel tempo* ('96), *Fuori di testa* ('97), la trilogia de *Il Signore degli Anelli* ('01, '02, '03).

Il film: Dopo la pioggia di Oscar ottenuta con la trilogia de *Il Signore degli Anelli*, Peter Jackson decide di riportare alla luce un suo sogno nascosto nel cassetto fin da bambino, confrontandosi con un mito del cinema fantastico degli anni trenta, già apparso sul grande schermo svariate volte nel corso della storia del cinema: *King Kong*.

La storia della bella e la bestia per eccellenza torna con tutta la sua carica di patos, avventura e melodramma, sotto l'impeccabile rivisitazione del regista neozelandese che riesce in maniera magistrale ad apportare la sua personalissima dose di thriller e gore, affondando inaspettatamente nel finale il registro sul versante melò, riuscendo a far rivivere allo spettatore la forza del sentimento e la consapevolezza della

vulnerabilità della Natura, sconfitta ancora una volta dalla crudeltà dell'uomo. Messo in cantiere già nel 1996, ma bloccato in fase di pre-produzione a causa dell'uscita di ben due altri film in tema, *Il grande Joe* e *Godzilla*, il *King Kong* di Jackson rimane molto fedele all'originale del '33, ma da più spessore ad alcuni personaggi secondari inventandone addirittura altri, come il capitano della nave, l'attore co-protagonista del film che si deve girare sull'isola, vari membri della troupe, due marinai e il cuoco di bordo tuttofare, interpretato da Andy Serkis, l'attore che ha messo il suo corpo al servizio dei tecnici degli effetti speciali, per creare l'immaginario personaggio di Gollum ne *Il Signore degli Anelli*, e lo stesso Kong.

I raffinati effetti speciali del film sono stati curati come sempre dalla Weta, compagnia costituita dallo stesso Jackson, che già si era occupata della creazione del mondo e delle creature de *Il Signore degli Anelli*, grazie alla quale sono nati il personaggio quasi umano ma interamente digitale di Kong, e un'incredibile New York d'epoca, con circa novantamila palazzi degli anni Trenta. Tutta Skull Island invece è stata costruita minuziosamente in miniature perfette, come del resto la giungla in cui vive il gorilla. Peter Jackson per il suo remake ha voluto realizzare la mitica scena ormai perduta dell'originale, in cui i marinai vengono attaccati da ragni giganti; per anni cinefili e appassionati del film hanno cercato la scena girata ma poi eliminata dal montaggio finale del film del '33, oggi considerata perduta ma di cui si hanno alcuni fotogrammi. Nella mai realizzata edizione del 1996, Peter Jackson avrebbe voluto nei ruoli dei protagonisti Kate Winslet, che aveva appena lanciato con il film *Creature del cielo*, George Clooney e Robert De Niro, mentre in quella attuale vediamo Naomi Watts (*21 grammi*, *Malholland Drive*), Adrien Brody (*Il pianista*) e Jack Black.

Il film, costato 207 milioni di dollari di cui 22 versati personalmente dal regista, che ha ottenuto in cambio la garanzia di nessuna interferenza sul montaggio finale e nessuna restrizione sulla durata della pellicola, ha vinto tre Oscar, per il sonoro e per gli effetti sonori e visivi.

Peter Jackson appare in un cameo nel finale del film, nascosto sotto gli indumenti di uno dei piloti della flotta aerea che sferra l'attacco finale a Kong, mentre il suo sogno di far pronunciare la celebre frase conclusiva del film "*E' stata la Bella che ha ucciso la Bestia*", a Fay Wray, l'attrice protagonista del film del '33, non si è purtroppo realizzato in quanto l'attrice novantaseienne è morta poco prima dell'inizio delle riprese.

Sito del film: www.kingkongmovie.com

V.M.